

# XXVII Congresso Nazionale 14 Giugno 2018 Fondazione FERRERO - Alba (CN)



## La Gestione degli Asset per la Creazione del Valore: Maintenance Best Practices



Partner



Sponsor



Patrocini



Media Partner







**ABSTRACT E PROFILI RELATORI**



Gli asset rappresentano per l'impresa un elemento attraverso cui creare valore. L'obiettivo principale dell'impresa infatti è creare il massimo valore dall'utilizzo dell'asset, coerentemente con gli obiettivi di business, in conformità con tutti i requisiti del sistema regolatore (leggi, norme, standard) e con i diversi interessi degli stakeholder.

Questo obiettivo può essere ottimamente raggiunto solo se l'asset è gestito secondo una prospettiva di intero ciclo di vita e quindi di minimizzazione del

*Total Cost of Ownership.*

Nella gestione lungo l'intero ciclo di vita degli asset il ruolo della manutenzione sta diventando cruciale in quanto tale è l'impatto della manutenzione sul raggiungimento degli obiettivi di business legati agli asset, che operano in sistemi complessi e con target di performance e di sostenibilità che diventano sempre più sfidanti e più conflittuali.

La soluzione passa necessariamente da una migliore gestione della manutenzione, secondo una logica di sistema di gestione integrato, durante le diverse fasi del ciclo di vita degli asset: dalla fase di progettazione preliminare (*Basic Design e Front End Engineering Design*), attraverso la progettazione di dettaglio, la realizzazione, il commissioning, lo start up, la fase operativa fino alla dismissione.

Oggi il sogno del manutentore continua sempre ad essere fare la manutenzione giusta al momento giusto ma nella consapevolezza che, in una logica di ottimizzazione del valore aggiunto creato, è indispensabile che tale manutenzione nasca prima della realizzazione dell'asset e prosegua in una logica di miglioramento continuo durante la fase di vita operativa.

Coerentemente con la sua mission e promotrice di ogni innovazione e *best practice*, l'A.I.MAN., che da 59 anni è il riferimento culturale della manutenzione, propone un evento professionale di rilievo: il XXVII Congresso Nazionale.

Il tema **“La gestione degli asset per la creazione del valore: maintenance best practices”** sarà affrontato portando testimonianze provenienti da diversi settori e con differenti prospettive, ma privilegiando l'ottica dell'end user e con focus su diversi aspetti peculiari e strategici per la gestione degli asset: processi, competenze, tecnologie, organizzazione e risorse umane gestiti in modo sistemico, multidisciplinare, integrato e alla ricerca della gestione ottimale del ciclo di vita dell'asset per realizzare in modo sostenibile gli obiettivi dell'organizzazione.

E' una occasione per fornire ai Soci, agli Imprenditori, al Management, ai Direttori e ai Responsabili del settore della manutenzione le novità in atto, per confrontarsi con i risultati e le esperienze più avanzate, per implementare quei progetti innovativi che sono indispensabili per la crescita e il raggiungimento dell'eccellenza.

Ing. Saverio Albanese  
*Presidente A.I.MAN.*

# PROGRAMMA

## 9.30 Welcome Coffee e Registrazione Partecipanti

**Chairman della Sessione Mattutina:** Ing. Saverio Albanese – Presidente A.I.MAN.

Saluto di benvenuto a cura di **FERRERO**

10.00 Introduzione ai lavori a cura di **Cristian Son - Responsabile Marketing A.I.MAN.:**

A.I.MAN.: persone che contano!

Asset Management e Manutenzione Circolare

**Saverio Albanese – Presidente A.I.MAN.**

10.30 ABB ability: il futuro della manutenzione 4.0 è oggi

**Diego Gaggero - ABB Country Service Manager - ABB**

La manutenzione predittiva 4.0 con ABB Ability: casi reali

**Sebastiano Masper - MV Service Product Marketing Manager - ABB**

11.00 Miglioramento continuo delle attività e dei comportamenti di manutenzione in HEINEKEN

**Giuseppe Mele – Plant Director Comun Nuovo – Heineken**

## 11.30 Coffee Break

12.00 Manutenzione valvole con tecnologie innovative per una migliore gestione degli asset di impianto

**Fabio Camerin - Wireless and Solutions Sales Manager - Emerson Automation Solutions**

12.30 IoT + manutenzione aeroportuale = CAM

**Stefano Dolci – Responsabile di Manutenzione ed Energy Manager - SEA Scalo Intercontinentale di Malpensa**

## 13.00 Lunch

**Chairman della Sessione Pomeridiana:** Ing. Francesco Gittarelli – Consigliere A.I.MAN.

14.00 Introduzione ai lavori a cura di **Marco Marangoni - Coordinatore Comunicazione & Soci A.I.MAN.:**

A.I.MAN.: Network e Social

Passo dopo passo verso la Manutenzione Predittiva

**Maurizio La Porta - PMP ITIL Expert – Engineering / Morena Pietraccini - Senior Project Manager - Engineering**

14.30 Social collaboration: gli strumenti e le esperienze concrete che stanno innovando i processi manutentivi

**Cristiano Boscato - Responsabile Area Future Industry - Injenia**

15.00 Quali buone pratiche di manutenzione si possono fare in realtà aziendali con limitate possibilità d'investimenti, per andare verso la manutenzione 4.0?

**Riccardo De Biasi – Responsabile Nazionale di Manutenzione - Auchan**

15.30 La manutenzione al servizio del business - Focus group machinery service

**Marcello Moresco - VP Maintenance & Service Proposal Engineering - Leonardo Finmeccanica**

16.00 Manutenzione e Revamping per la Conservazione di Asset Importanti

**Rinaldo Monforte Ferrario – Direttore di Stabilimento Caponago – Gruppo Sapio**

## 16.30 Fine lavori

## ASSET MANAGEMENT E MANUTENZIONE CIRCOLARE

*Saverio Albanese, Presidente A.I.MAN.*

L'Evoluzione della manutenzione a partire dagli anni 60 sino ad oggi ha visto un crescente impatto della stessa sull'intero ciclo di vita degli asset. Già dal 1970, allorquando fu introdotto il concetto di terotecnologia dal British Standard Institute, si illustrava l'importanza che l'attività di manutenzione partisse sin dalla fase di progettazione dell'Asset in una logica di ottimizzazione e quindi di minimizzazione del *Total Cost Of Ownership*. Poi il TPM negli anni 80 e il Global Service di Manutenzione negli anni 90, spostando l'attenzione sull'importanza della componente umana il primo e sulla possibilità di sfruttare il potenziale delle reti di imprese il secondo, contribuirono ad elevare il ruolo strategico della manutenzione.

Ma è proprio ai giorni nostri che la manutenzione assurge a funzione strategica per antonomasia, per il conseguimento dell'eccellenza operativa e per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'impresa.

La trasformazione digitale da un lato e gli obiettivi sempre più sfidanti e conflittuali dall'altro richiedono un unico approccio alla gestione della manutenzione.

Una manutenzione che operi a partire dal *Concept Design*, e continui a dare il suo contributo strategico durante la progettazione di dettaglio, la realizzazione, il commissioning e l'intera fase operativa dell'asset, sino alla sua dismissione.

Tutto questo è possibile ripensando la manutenzione, usando un parallelismo che arriva dal mondo della economia, in modo circolare, sfruttando i concetti di riuso, riduzione degli sprechi e pensiero sistemico.



## Saverio ALBANESE

Responsabile Corporate Manutenzione e Gestione Materiali Tecnici di Eni Versalis da gennaio 2012.

E' Presidente A.I.MAN. da luglio 2016.

Membro dell'assemblea generale della EFNMS - European Federation of National Maintenance Societies dal 27 febbraio 2018.

Vice Presidente della Commissione Manutenzione dell'UNI.

E' membro dell'Advisory Board del TESEM del Politecnico di Milano.

E' collaboratore del Politecnico di Milano e dell'Università di Bergamo in qualità di docente del Master Executive in Gestione della Manutenzione Industriale e speaker in congressi/convegni.

E' coautore di norme sulla manutenzione in ambito europeo (CEN) e nazionale (UNI) e curatore dell'editoriale del numero di settembre della rivista manutenzione dal 2011.

Nato a Bari nel 1969, si laurea in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Bari e consegue un Master di secondo livello in General Management presso il Politecnico di Milano (in collaborazione con SDA e Eni Corporate University) nel 2009.

Inizia la sua carriera in Eni nel 1998 come Specialista di Officina Elettrica presso lo Stabilimento di Brindisi. Successivamente diventa specialista di Ingegneria di Manutenzione e nel 2000 è nominato Responsabile dell'Officina Strumentale dello Stabilimento di Brindisi.

Nel 2005 assume il ruolo di Responsabile dei Servizi Tecnici dello Stabilimento di Porto Marghera con la responsabilità delle attività di Manutenzione, Ufficio Tecnico, Approvvigionamenti e Gestione dei Materiali del sito produttivo.

Dal 2008 ricopre il ruolo di Responsabile di Ingegneria di Manutenzione della società presso la sede di San Donato Milanese.

## **ABB ABILITY: IL FUTURO DELLA MANUTENZIONE 4.0 È OGGI**

*Ing. Diego Gaggero, Country Service Manager, ABB*

### **LA MANUTENZIONE PREDITTIVA 4.0 CON ABB ABILITY: CASI REALI**

*Ing. Sebastiano Masper, MV Service Product Marketing Manager, ABB*

L'obiettivo giornaliero dei responsabili di manutenzione è avere sempre e costantemente la massima affidabilità e disponibilità delle apparecchiature principali. Esse costituiscono un pilastro portante nel sistema complesso dell'intero impianto. Perciò, il miglioramento in termini di gestione della manutenzione dei componenti principali è il punto chiave nella valutazione degli investimenti di manutenzione a medio e lungo termine.

Avere una strategia di manutenzione predittiva può comportare a volte investimento non trascurabile nel dotare l'impianto della sensoristica adeguata. Nella maggior parte dei casi però, si rendono in breve tempo evidenti le possibilità di intercettare situazioni che possono portare a guasti ed evitarli, riducendo imprevisti e relativi costi.

Come ABB può fornire in modo scalabile e modulare servizi e soluzioni per ottenere un sistema di monitoraggio e diagnostica?

Durante la presentazione, verranno illustrate le nostre soluzioni di ABB Ability e casi reali in cui il nostro sistema ha semplificato la gestione dell'impianto e identificato in modo predittivo, un potenziale guasto ed eliminato i rischi in termini di: sicurezza del personale, di arco elettrico e di elevato costo di fermo impianto.

Le soluzioni che ABB può fornire sono basate su analitiche di parametri costanti provenienti dal campo.

Il sistema IoT ci supporta nell'avere una soluzione Cloud in modo tale da sorvegliare il comportamento delle apparecchiature direttamente dalla piattaforma **ABB Ability**.

## Diego Fabrizio GAGGERO

È ingegnere Elettrotecnico ad Indirizzo Impianti, laureato presso l'Università di Genova. Attualmente riveste il ruolo di Country Service Manager e fa parte del Country Management Team di ABB Italia; è inoltre responsabile del Service di Alta Tensione presso la sede ABB di Lodi. L'unità produttiva ABB di Lodi serve oltre 105 paesi al mondo ed è centro di eccellenza mondiale per la produzione di Moduli Ibridi in Alta Tensione, recentemente sono stati installati alcuni moduli fabbricati a Lodi in una sottostazione a 400kV situata a Manhattan New York.



Precedentemente ha lavorato per diversi anni come responsabile vendite del settore Industria e Channel Partner per due divisioni di ABB acquisendo una profonda conoscenza dei clienti e del mercato italiano. In seguito ha assunto la responsabilità di due unità service di ABB operando come Substations Service Cluster Head. Durante la sua carriera ha seguito diversi corsi di perfezionamento tra cui un Master semestrale presso la Scuola di Amministrazione Aziendale Bocconi di Milano (ABB Passport) e diversi corsi di formazione manageriale e tecnica.

## Sebastiano MASPER

È ingegnere delle Tecnologie Industriali ad Indirizzo Economico Organizzativo laureato presso il Politecnico di Milano. Attualmente è responsabile Marketing del Service di Media Tensione presso la sede ABB di Dalmine, la quale oltre che a servire più di 100 paesi al mondo è anche Centro di Eccellenza per il Segmento Marine e Nucleare. Precedente ha lavorato negli Stati Uniti per diversi anni come OEM Regional Business Development in Nord America per sviluppare partner per interruttori e quadri prima di bassa e poi di media tensione. Durante l'espatrio ha seguito corsi di perfezionamento (Leadership & Communication strategies) presso University of California Los Angeles (UCLA). Da qualche anno collabora con Università degli Studi di Bergamo per il Corso di Master della Manutenzione con lo scopo di intensificare le interazioni tra mondo universitario ed industriale e promuovere le sinergie con partner industriali.



## MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ E DEI COMPORAMENTI DI MANUTENZIONE IN HEINEKEN

*Giuseppe Mele, Plant Director Comun Nuovo, Heineken*

HEINEKEN è presente in Italia da oltre 40 anni. Con 4 birrifici, più di 2.000 dipendenti e 5,5 milioni di ettolitri prodotti all'anno, è il primo produttore di birra italiano.

HEINEKEN ha introdotto il TPM oltre 10 anni fa. Inizialmente focalizzato sulle attività di Manutenzione Autonoma e Kaizen, nel tempo si è evoluto concentrandosi sullo sviluppo delle persone, in particolare sulle competenze, intese non solo come conoscenza delle tecniche, ma anche e soprattutto come sviluppo dei comportamenti atti ad esercirle efficacemente.

Con particolare riferimento alle linee di imbottigliamento ad alta velocità ad esempio, ci si è posti l'obiettivo di aumentarne l'OEE, assorbendo gli effetti dell'aumento dei setup in continuo aumento a causa di una crescita di complessità del mercato della birra.

Durante gli anni abbiamo testato diversi modelli organizzativi, come la *task force*, la *business partnering di manutenzione*, etc...

In particolare, la task force, costituita da una coppia di esperti di produzione e manutenzione, ha come obiettivo il miglioramento continuo delle performance di una linea di produzione, attraverso la sistematica e continua eliminazione delle cause generanti le microfermate.

Questo ci ha permesso non solo di migliorare le performance di produzione in un tempo breve, ma anche di acquisire competenze nuove, come ad esempio rivedere i concetti di *poka yoke*, di collaborare con i fornitori. Contestualmente si sono sviluppate anche le capacità gestionali dei partecipanti, (time management, gestione budget, obiettivi, la gestione della relazione con i colleghi, la reportistica, e supporto alle attività di *Change Management*, utili a creare e sostenere la cultura dell'eccellenza operativa.

In un mondo in continuo cambiamento, in cui le tecniche 4.0 sono considerate la nuova frontiera da esplorare e da conquistare come vantaggio competitivo, riteniamo ancor più importante continuare ad investire sulle persone, sulle competenze, le capacità relazionali e comportamentali.



## Giuseppe MELE

### Carriera lavorativa:

- Plant Director HEINEKEN in Italia a Comun Nuovo (BG) dal 2015
- Plant Manager HEINEKEN ad Assemini (CA), 2013-2015
- Responsabile produzione e Servizi tecnici HEINEKEN a Marsiglia (Francia) dal 2010 al 2013
- Responsabile produzione e Servizi tecnici HEINEKEN ad Aosta dal 2007 al 2010
- National & plant TPM manager dal 2002 al 2007

### Educazione:

- Diploma in Brewing Course, IBD, UK; 2013
- Auditor training course, Lloyd's, NL, 2009
- Finance training, Heineken University, NL 2009
- People development course, EFESO-Heineken, NL, 2008
- Industrial relations course, Heineken, 2007
- PKE Industrial engineering, EFESO-Heineken, Safety, Quality, Maintenance, 2005-2006
- Project management course, Infor, 2004
- TPM instructor course, JMAc, 2003-2004
- Master Business Administration, STOGEA management school, 2004-2005
- Abilitazione per l'esercizio alla professione di Ingegnere, 2002
- Laurea in Ingegneria Meccanica, Politecnico di Bari, 2002
- Diploma di Geometra, 1996.

## MANUTENZIONE VALVOLE CON TECNOLOGIE INNOVATIVE PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI ASSET DI IMPIANTO

*Fabio Camerin, Wireless & Solution Sales Manager, Emerson Automation Solutions*

Il costante impegno di Emerson Automation Solutions nella ricerca e nell'innovazione tecnologica mette a disposizione degli impianti soluzioni manutentive sulle valvole con conseguenti benefici nella gestione degli asset. Le principali soluzioni adottate sono:

- ✓ Monitoraggio in continuo delle valvole PRV grazie all'utilizzo di sensori wireless non intrusivi
- ✓ Test di corsa parziale e diagnostica (*Partial Stroke*) su valvole on-off con posizionatori intelligenti
- ✓ Verifica dell'integrità della valvole di regolazione con tecnologia flowscanner

L'utilizzo di queste soluzioni presso la raffineria Iplom di Busalla ha consentito di ottenere una riduzione dei costi manutentivi, un incremento del livello di sicurezza del personale e dell'impianto, unitamente ai benefici nell'ottimizzazione del processo.

In particolare il monitoraggio delle PRV sulle linee di stoccaggio prodotti finiti evita la contaminazione tra prodotti diversi durante le attività di trasferimento, garantisce, attraverso una manutenzione mirata, la riduzione dei disservizi di linea con conseguente aumento della disponibilità dell'impianto.

Le soluzioni *Partial Stroke* sulle valvole critiche, installate negli impianti Vacuum dryer e trattamento acque, consentono una diagnostica predittiva senza la necessità di fermare gli impianti, evitando inoltre lo smontaggio dei device.

La tecnologia Flowscanner, sulle valvole di regolazione, migliora la pianificazione della manutenzione valvole durante le fermate programmate degli impianti.



## **Fabio CAMERIN**

Wireless & Solution Sales Manager in Emerson Automation Solution dal 2017.

Ha ricoperto in precedenza differenti ruoli nella medesima azienda: dal 2006 come specialista di prodotto, nel 2010 è stato Area Manager per mercato misure fiscali e nel 2013 BDM per tecnologia wireless.

Partecipa attivamente ad iniziative ed eventi relativi a tecnologie wireless e soluzioni in ambito Industry 4.0 ed è membro del gruppo ANIE di wireless e networking.

## **IOT + MANUTENZIONE AEROPORTUALE = CAM**

*Stefano Dolci, Responsabile di Manutenzione-Energy Manager, SEA Scalo Intercontinentale di Malpensa*

SEA Manutenzione Scalo Malpensa è stata fra i precursori nell'utilizzo di tecnologie innovative: Malpensa è stato infatti il primo scalo in Europa e terzo al mondo a smistare bagagli utilizzando l'RFID ed ha utilizzato tale tecnologia anche in ottica IoT/Maintenance 4.0 con un sistema di gestione e controllo delle attività manutentive (CAM) che a distanza di anni ha ancora pochi eguali in ambito aeroportuale.

Oltre alla descrizione del sistema e dei benefici che questo ha portato nella gestione della manutenzione presso lo scalo di Malpensa, la presentazione descrive l'esperienza di SEA nell'introduzione di una tecnologia che appartiene a pieno titolo alla Manutenzione 4.0 evidenziando come questa definizione, a cui molti guardano come a qualcosa di teorico e difficilmente raggiungibile, possa invece essere declinata in progetti reali e di successo senza eccessive difficoltà e senza investimenti astronomici.

Analizzando infatti con attenzione ciò di cui si ha bisogno, realizzando dapprima un test in un ambito limitato e via via espandendo il sistema mano a mano che questo viene accettato da chi lo deve utilizzare, si può raggiungere l'obiettivo ed entrare a far parte del mondo "Maintenance 4.0".



## Stefano DOLCI

E' laureato con lode in Ingegneria Civile Trasporti presso l'Università degli Studi di Pisa.

Dal 2001 a Malpensa nella Direzione Operazioni di SEA, società che gestisce gli aeroporti di Milano, è stato Responsabile della "Gestione Operativa Risorse di Scalo" durante gli anni dell'"hub".

Attualmente è il dirigente Responsabile della "Manutenzione Scalo Malpensa", PostHolder Manutenzione, Energy Manager e Responsabile delle Operazioni Invernali.

Ha seguito, fra l'altro, lo sviluppo operativo del sistema informatico di scalo, la gestione e lo sviluppo dell'impianto di smistamento bagagli, realizzando il primo sistema di identificazione bagagli basato su RFID in Europa, ed ha poi esteso tale tecnologia alla gestione delle attività manutentive.

E' certificato E.G.E. e come Energy Manager ha promosso una serie di interventi di risparmio energetico che hanno permesso di ottenere un considerevole contenimento dei consumi ed una riduzione della CO<sub>2</sub> emessa dallo scalo.

Tiene conferenze in Italia ed all'estero ed è stato per anni docente del corso di "Gestione Aeroportuale e del Traffico Aereo" presso il Politecnico di Milano.

## PASSO DOPO PASSO VERSO LA MANUTENZIONE PREDITTIVA

*Maurizio La Porta, PMP ITIL Expert, Engineering*  
*Morena Pietraccini, Senior Project Manager, Engineering*

Sappiamo bene come la tecnologia consenta oggi di raccogliere in modo semplice, veloce ed economicamente conveniente i dati dai macchinari e dai prodotti. È altrettanto noto ormai che questi dati possono essere utilizzarli per prendere decisioni consapevoli, basate su fatti e numeri, su come, quando e in che misura effettuare la manutenzione.

Il modo di gestire la manutenzione è quindi cambiato, garantire il funzionamento degli asset non è più sufficiente. È indispensabile ormai nelle scelte manutentive tenere conto delle performance economiche di medio e lungo periodo dell'intero ambiente produttivo e della qualità finale percepita dal cliente.

Ma **come fare?** Engineering Ingegneria Informatica racconterà come sia possibile arrivare a questi obiettivi con un approccio graduale, fatto di passi concreti, che consentano di valorizzare le informazioni raccolte ad ogni livello, partendo dalla raccolta dei dati, passando per la loro elaborazione continua tramite algoritmi di *machine learning* in grado di imparare a riconoscere e prevedere le situazioni di malfunzionamento e agli impatti che queste possono avere sulla Produzione e sulla Qualità del Prodotto.

Attraverso esempi presi dal campo verrà quindi mostrato come sia possibile estrarre valore dai dati, con l'aiuto di tecnologie rapide da adottare e semplici da usare. Verrà infine mostrato come l'Intelligenza Artificiale non sostituisca l'uomo, ma ne potenzi la capacità decisionale.



## **Maurizio LA PORTA, PMP®, ITIL® Expert**

Da oltre vent'anni si occupa di sistemi e soluzioni informatiche per clienti nazionali ed internazionali in diversi settori di mercato e processi di business con incarichi di Program Management e Business Development. Da gennaio 2016, Responsabile Tecnico Osservatorio Smart Manufacturing a riporto della Direzione Generale Industria, Servizi, Infrastruttura. Responsabile analisi posizionamento, definizione partnership e sviluppo offerte innovative in ambito Industria 4.0. Attualmente è impegnato nello sviluppo della practice Consulenza Industria 4.0 all'interno della Digital Transformation Consulting della Direzione Generale Industria, Servizi, Infrastrutture in continuità con le attività dell'Osservatorio Smart Manufacturing.



## **Morena PIETRACCINI**

Lavora da 30 anni nell'ambito dell'automazione industriale. Ha incominciato la sua carriera professionale in Comau come analista programmatore. Ha maturato lunga esperienza sui processi di manufacturing e sulla realizzazione di soluzioni applicative, principalmente orientate alla gestione della produzione e della qualità; dopo aver intrapreso diverse esperienze come libero professionista, è rientrata in Engineering come responsabile Innovation per il centro di competenza Digital Industry.

## **SOCIAL COLLABORATION: GLI STRUMENTI E LE ESPERIENZE CONCRETE CHE STANNO INNOVANDO I PROCESSI MANUTENTIVI**

*Cristiano Boscato, Responsabile Area Future Industry, Injenia*

Injenia ha portato l'innovazione *human oriented* all'interno dei plant produttivi applicando alla manutenzione nuove dinamiche di collaborazione social e mobile.

In ogni realtà produttiva, l'ottimizzazione della gestione dei processi manutentivi è un elemento chiave e a garantire il successo sono elementi quali la comunicazione fra gli attori, la buona organizzazione dei flussi, la capacità di prendere in carico e risolvere velocemente gli interventi e la condivisione di conoscenza e *best practices*.

Solo quando le soluzioni tecnologiche a supporto della comunicazione e della collaborazione pongono le persone al centro diventando strumenti social, possono fare la differenza diventando reali facilitatori e abilitatori del lavoro, soprattutto in contesti complessi e tipicamente poco digitalizzati, come quelli delle linee produttive del settore manifatturiero.

Lo speech racconterà, focalizzandosi su esperienze reali di successo, il nuovo approccio *human oriented e social* alla manutenzione che ha completamente stravolto i paradigmi, un approccio rivolto ai risultati ma in grado di assicurare un'immediata adozione delle tecnologie e un alto tasso di *engagement* da parte degli utilizzatori.

Il progetti presentati, non solo hanno raggiunto l'obiettivo di ottimizzare i processi riducendo tempi e costi della manutenzione, ma hanno reso la conoscenza diffusa e accessibile, condividendo le *best practices* con tutta la popolazione aziendale.



## **Cristiano BOSCATO**

E' socio e membro del board direttivo di Injenia.

Affascinato da tutto ciò che è innovativo e dalle sfide, dal 2010 è responsabile dell'area sviluppo business ed è fra i principali esperti di digital transformation in Italia.

Ha sviluppato progetti di trasformazione digitale con le principali aziende italiane, fra cui OVS, Menarini, Barilla, Unipol, Max Mara, Valentino, Technogym, Brembo e molte altre.

E' stato fra i primi promotori della collaborazione con Google che ha trasformato Injenia in uno dei principali Google Cloud Premier Partner italiani.

La sua vision e l'esperienza hanno dato vita a importanti progetti di innovazione digitale per molte delle più importanti aziende italiane.

## **QUALI BUONE PRATICHE DI MANUTENZIONE SI POSSONO FARE IN REALTÀ AZIENDALI CON LIMITATE POSSIBILITÀ D'INVESTIMENTI, PER ANDARE VERSO LA MANUTENZIONE 4.0?**

*Riccardo De Biasi, Responsabile Nazionale di Manutenzione, Auchan*

Nella relazione verranno portati alcuni esempi che saranno utili per recuperare l'attenzione di piccole realtà che spesso rischiano di essere fuori dal processo del 4.0.

Si tratta di procedure e pratiche che, grazie al lavoro dello staff AUCHAN Italia in ambito Manutenzione, sono state messe in atto per migliorare l'efficienza e l'organizzazione, senza il ricorso ad aiuti esterni.

Tutto questo ha, di fatto, contribuito all'ordine e all'efficienza all'interno dell'azienda stessa.

Si tratta indubbiamente di una relazione che rompe i classici schemi, ma che vuole essere vicina e vuole incitare chi vive realtà manageriali o padronali in contesti complicati.



## Riccardo DE BIASI

Nato a Mestre il 31 maggio 1963, ingegnere civile.

Ha iniziato la sua attività professionale presso la ditta BIASUZZI S.P.A. ditta di estrazione ghiaia, costruzioni stradali e di produzione di calcestruzzi, con mansioni di direttore tecnico del settore cave alle dirette dipendenze del direttore generale.

Dal 1993 al 1996 ha completato la sua formazione accademica lavorando presso la società d'ingegneria FAVERO & MILAN.

Dall'ottobre 1997 vince una selezione ed è assunto presso l'ATER (Azienda Territoriale per L'Edilizia Residenziale) di Venezia, Dal 1999 al giugno 2004 è inquadrato all'8° livello "Responsabile del processo di progettazione e direzione lavori".

Dal luglio 2004 è stato assunto con qualifica di Dirigente tecnico dalla società della grande distribuzione francese AUCHAN S.P.A., per l'attività di responsabile tecnico regionale e Project Manager, con responsabilità gestionale per le attività tecniche di tutto il territorio del nord-est.

Dal 2008 è stato promosso Direttore coordinatore nazionale della manutenzione dei 48 centri commerciali di Auchan. Dal 2016 riveste il ruolo di *Responsabile Nazionale della Manutenzione Retail Auchan Italia* con 48 ipermercati, 44 gallerie e 284 supermercati.

## LA MANUTENZIONE AL SERVIZIO DEL BUSINESS FOCUS GROUP MACHINERY SERVICE

*Marcello Moresco, VP Maintenance & Service Proposal Engineering, Leonardo Finmeccanica*

Per progettare le migliori soluzioni di servizio in grado di soddisfare le aspettative dei clienti nel modo più efficace e completo, in uno scenario di rapida trasformazione come quello che molte aziende stanno vivendo, è necessario un radicale cambio di mentalità delle persone che va di pari passo con il diffondersi delle tecnologie di *Smart Manufacturing* e l'affermarsi di nuovi modelli di vendita degli impianti e dei servizi ad essi collegati.

Nei primi incontri del nuovo Consiglio Direttivo A.I.MAN. è scaturita la proposta di far nascere un *focus group* sulle tematiche del *Machinery Service* per dare modo agli associati e alle aziende più innovative di confrontarsi sulle tematiche di interesse in questi ambiti. L'iniziativa è rivolta ai responsabili *Customer Support* delle aziende fornitrici di macchinari e ai responsabili Impianti delle aziende di produzione o di servizi.

Il networking, la condivisione delle best practices in ambiti industriali differenti, la valutazione delle proposte dei player più innovativi – startup, gruppi di ricerca, fornitori IT/OT, service provider – per aiutare le aziende ad implementare nuovi strumenti e a migliorare i propri standard operativi. Questi i principali obiettivi del focus group che sarà avviato in occasione del XXVII Congresso.



## Marcello MORESCO

Nato a Genova nel 1967, ha completato gli studi nel 1992 laureandosi cum laude in Ingegneria Elettronica con indirizzo informatica e telecomunicazioni.

Nel 1993 è stato assunto in Elsag, azienda di Genova del gruppo Finmeccanica poi confluita in Selex ES e successivamente in Leonardo. Come prima esperienza si è occupato della progettazione di un sistema informativo di misura della qualità.

Negli anni 1998-99 ha lavorato a Milano in Intercai Etnoteam dove ha svolto attività di consulenza nell'ambito di progetti ICT in un'azienda di servizi bancari e carte di pagamento.

Ritornato in Elsag nel 1999 ha cominciato ad occuparsi di Service Management, inizialmente nella Divisione Servizi Continuativi e successivamente nella Divisione Automazione.

Da luglio 2002 si occupa dei servizi di manutenzione degli impianti di automazione, prima come responsabile dell'Ingegneria di Manutenzione, poi come responsabile After Sales, infine come VP Maintenance & Service Proposal Engineering, ruolo che ricopre tuttora all'interno della Divisione Security & Information Systems.

La LoB Automation della Divisione S&IS di Leonardo sviluppa e realizza impianti di automazione per le amministrazioni postali, i corrieri e gli aeroporti. In questo ambito la progettazione dei servizi di manutenzione rappresenta un elemento qualificante della proposta commerciale complessiva e l'offerta di Customer Support & Services costituisce parte integrante del modello di business.

## MANUTENZIONE E REVAMPING PER LA CONSERVAZIONE DI ASSET IMPORTANTI

*Rinaldo Monforte Ferrario, Direttore di Stabilimento Caponago, Gruppo Sapio*

Il racconto descrive le attività di manutenzione straordinaria messe in atto per “dare nuova vita” ad un importante asset industriale del 1994 gestito fino a questo intervento in modo “old style”. Pertanto la descrizione verte sulla progettazione delle modifiche da apportare alla macchina per renderla 4.0 in tempi non sospetti (2008), sulla preparazione delle attività di cantiere con massima attenzione verso gli aspetti legati alla sicurezza, sullo smontaggio assistito dalla casa costruttrice, sulla sostituzione completa delle parti meccaniche ed elettrostrumentali, sull’assemblaggio in loco e sul successivo *commissioning* con la registrazione delle nuove *performance*. Da qui la valutazione dell’investimento e del relativo ritorno economico di un intervento manutentivo che non porta solo spesa ma profitto.

Ci si accorge eseguendo questo di due aspetti fondamentali e non poi così ovvi:

1. Il ripristino delle condizioni meccaniche iniziali di progetto della macchina riportano la stessa alle prestazioni iniziali, dalle quali ci si era oltremodo allontanati, prestazioni per le quali era stata acquistata;
2. L’opportunità di sostituire il sistema di controllo iniziale con uno più moderno ed adeguato ai tempi, sfruttando la digitalizzazione, innova la macchina stessa rendendola più moderna, monitorata in tempo reale e, per così dire, “ringiovanita”.



## **Rinaldo MONFORTE FERRARIO**

### **maggio 2006 - ad oggi**

Direttore di Stabilimento presso il Gruppo Sapio, Produzione e Commercializzazione Gas tecnici alimentari, medicinali, puri e ultrapuri.

Attività di gestione del sito produttivo per quanto riguarda attività di produzioni primarie, secondarie, manutenzione, controllo qualità, logistica e servizi. Gestione delle risorse umane dello stabilimento. Responsabilità e controllo degli aspetti inerenti sicurezza, ambiente e qualità.

Ricopre anche la funzione di “gestore” ai sensi del D. Lgs 105/15 in quanto lo stabilimento è a rischio di incidente rilevante. E’ Dirigente Subdelegato ai sensi del D. Lgs 81/08. E’ Garante Qualità per l’officina di produzione di gas medicinali.

Nell’ambito di questa esperienza, oltre ad arricchire le personali competenze tecniche precedentemente maturate, sta maturando anche esperienza nella gestione delle risorse umane di cui è responsabile. Ricopre la funzione di Responsabile e Direttore Tecnico di un deposito da 4 t di ammoniaca distaccato e di Direttore del Laboratorio LAT 234 per la produzione di materiali di riferimento gassosi, accreditato da ACCREDIA.

Precedenti incarichi ricoperti presso il Gruppo Sapio:

#### **agosto 2004 - febbraio 2007**

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

#### **marzo 2004 – aprile 2005**

Responsabile di Stabilimento

#### **febbraio 2001 – febbraio 2004**

Assistente del Direttore di Stabilimento

#### **febbraio 1996 – gennaio 2001**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Gruppo SISAS Milano

#### **gennaio 1995 – febbraio 1996**

Responsabile Gruppo Analisi Operative Gruppo SISAS Milano

#### **gennaio 1991 – gennaio 1995**

Assistente del Direttore Tecnico – Assistente del Direttore Centrale Gruppo SISAS Milano

Si è laureato in Ingegneria chimica presso il Politecnico di Milano ed è iscritto all’ordine degli ingegneri della Provincia di Bergamo.

## I CONGRESSI A.I.MAN.

<b>I Congresso Italiano sulla Manutenzione</b>	27-28 maggio 1966 - Trieste
<b>II Congresso Italiano sulla Manutenzione</b>	22-23 settembre 1967 - Trieste
<b>III Congresso Italiano sulla Manutenzione</b>	7-8 giugno 1968 - Trieste
<b>IV Congresso Italiano sulla Manutenzione</b>	16-17 maggio 1969 - Trieste
<b>V Congresso Italiano sulla Manutenzione</b>	5-6 novembre 1970 - Trieste
<b>VI "Manutenzione e Impiantistica"</b>	12-13-14 novembre 1973 - Trieste
<b>VII "Manutenzione e Terotecnologia"</b>	6-7-8 novembre 1975 - Trieste
<b>VIII "Manutenzione e Investimenti"</b>	9-10-11 novembre 1977 - Trieste
<b>IX "Manutenzione ed Energia"</b>	7-8-9 novembre 1979 - Trieste
<b>X "Manutenzione e Management"</b>	10-11-12 novembre 1981 - Trieste
<b>7° Euromaintenance Congress</b>	9-10-11 maggio 1984 - Venezia
<b>XI "Manutenzione e Sicurezza"</b>	19-20-21 novembre 1985 - Trieste
<b>XII "Manutenzione e Qualità"</b>	3-4 giugno 1987 - Milano
<b>XIII "Manutenzione e Innovazione"</b>	7-8 giugno 1989 - Milano
<b>XIV "Manutenzione e Competitività"</b>	8-9 maggio 1991 - Milano
<b>XV "Il trasferimento delle conoscenze in Manutenzione"</b>	2-3 giugno 1993 - Bologna
<b>XVI "Manutenzione Centro di profitto"</b>	21-22 settembre 1995 - Bologna
<b>XVII "Manutenzione nello scenario Industriale del 2000"</b>	20-21 febbraio 1997 - Bologna
<b>XVIII "Metodologie e Procedure nel Management di Manutenzione"</b>	17-18-19 febbraio 1999 - Bologna
<b>XIX "L'Ingegneria nella Manutenzione"</b>	1-2 marzo 2001 - Bologna
<b>XX "Strumenti e Partners per una Manutenzione di eccellenza"</b>	20-21 febbraio 2003 - Bologna
<b>XXI "Manutenzione: processi e competenze"</b>	15-16 settembre 2004 - Milano
<b>XXII "La Manutenzione nell'Industria e nel Costruito: Scenari e Casi di Eccellenza"</b>	21 settembre 2006 - Milano
<b>XXIII "Manutenzione e Sviluppo"</b>	21-22 ottobre 2008 - Verona
<b>20° Euromaintenance Congress "Industries, Facilities, Infrastructures"</b>	12-13-14 maggio 2010 - Verona
<b>XXIV "Manutenzione e Sostenibilità"</b>	20-21 novembre 2012 - Firenze
<b>XXV "Manutenzione, Crescita ed Innovazione"</b>	18-19 novembre 2014 - Firenze
<b>XXVI "Manutenzione nelle Industrie e Infrastrutture 4.0"</b>	15 novembre 2016 - Firenze
<b>XXVII "La gestione degli Asset per la creazione del valore: Maintenance Best Practices"</b>	14 giugno 2018 - Fondazione Ferrero, Alba (CN)





Associazione  
Italiana  
Manutenzione



Federazione delle associazioni  
scientifiche e tecniche  
fondata nel 1927



efnms  
European Federation of  
National Maintenance  
Societies vzw



**Dal 1959 riferimento culturale per la Manutenzione Italiana**

## Mission

**A.I.MAN.** è un'Associazione a carattere scientifico/culturale e senza scopo di lucro. Dal 1959, anno della sua nascita, **A.I.MAN.** ha la missione di essere il riferimento italiano nello sviluppo della scienza manutentiva e della sua cultura.

L'attività associativa riveste un ruolo di primaria importanza nelle industrie e nei servizi, per il grande impatto che ha sulla disponibilità degli impianti, la sicurezza sul lavoro, la qualità e il costo del prodotto.

## Valori

**A.I.MAN.** premia i valori associativi, scientifici, culturali, etici ed operativi espressi dai propri soci che operano in tutti i settori della manutenzione e collaborano nella divulgazione della cultura manutentiva.

## Vision

La Vision di **A.I.MAN.** è contribuire al miglioramento della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Efficienza nell'utilizzo delle risorse nel breve, medio e lungo termine, costruendo una manutenzione che consegua Modelli di Eccellenza.

P.le Morandi, 2 - 20121 Milano

Tel. 02-76020445

aiman@aiman.com

[www.aiman.com](http://www.aiman.com)